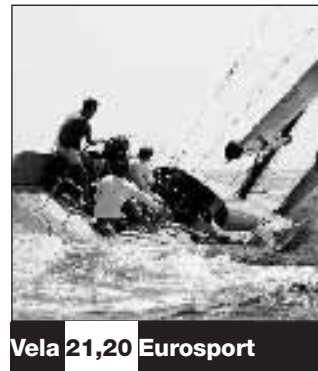


# Caro estinto

Morire - letteralmente - da tifosi è ora possibile in Germania: la Gbi, ditta di pompe funebri di Amburgo, offre infatti bare blu e bianche, i colori della squadra di calcio della città anseatica e un funerale in tinta, con l'inno della squadra al posto del «requiem»



Ciclismo 14,45 Rai3



Vela 21,20 Eurosport

## IN TV

■ **11,00 Espn Classic**  
Rugby, Inghilterra-Francia  
■ **11,00 Sport Italia**  
Calcio, S.Lorenzo-Arsenal  
■ **12,50 Rai3**  
94° Tour de France  
■ **13,00 Italia1**  
Studio Sport  
■ **13,30 Sport Italia**  
Calcio, Gremio-Flamengo  
■ **14,00 SkySport2**  
Rugby, Sudaf. -N.Zelanda  
■ **14,45 Rai3**  
94° Tour de France

■ **17,30 Espn Classic**  
Calcio, Chelsea-Arsenal  
■ **19,00 Eurosport**  
Vela, Inside Ailinghi  
■ **20,15 Eurosport**  
Golf, Us Pga Tour  
■ **20,25 SkySport2**  
Volley, Cuneo-Trento  
■ **21,20 Eurosport**  
Vela, La Giraglia  
■ **23,00 SkySport1**  
Speciale Calciomercato  
■ **1,25 Rai3**  
Reparto corse

# Vinokourov positivo, è il «Tour de doping»

Una trasfusione di sangue inchioda il kazako. Prudhomme: «Il fallimento del sistema ciclismo»

di Franco Patrizi

**È UNA PIAGA** senza fine: anche il kazako Alexander Vinokourov è risultato positivo a un controllo anti-doping durante il Tour de France. E, da ieri, insieme a tutta la sua squadra, la Astana, è fuori dalla Grand Boucle. A rivelarlo è il quotidiano L'Equipe attra-

verso il suo sito internet dove, rivela, che il ciclista kazako è stato «pizzicato» dopo aver vinto la cronometro di sabato ad Albi. Le analisi avrebbero evidenziato la presenza di due tipi differenti di globuli rossi: segno che Vinokourov si sarebbe sottoposto a trasfusione con un sangue compatibile. Il corridore, 33 anni, ha subito un altro controllo sanguigno lunedì a Loudenvielle al termine della 15/a tappa, egualmente vinta. Una situazione per molti annunciata, tanto che prima del Tour il presidente dell'Uci, Pat Mc Quaid, aveva cercato di stigmatizzare i rapporti del ciclista con Michele Ferrari (allievo di Conconi e storico preparatore di Armstrong): medico condannato nel 2004 dal tribunale di Bologna a un anno di reclusione e all'interdizione dalla professione medica per 11 mesi e 21 giorni per frode sportiva ed esercizio abusivo della professione di farmacista. Una situazione che fa ulteriormente traballare una corsa già in deficit di credibilità: prima di «Vino» mercoledì era arrivata la notizia della positività a un controllo dell'8 giugno del tedesco Patrik Sinkewitz, corridore della T-Mobile. Uno

Controllo sulla crono di Albi, l'Astana lo sospende e si ritira dalla competizione. Oggi si torna in sella

choc che ha portato la televisione tedesca a prendere una decisione senza precedenti: interrompere la trasmissione del Tour. Poi, nei giorni scorsi, è esplosa la polemica sulla maglia gialla Michael Rasmussen, accusato di aver evitato alcuni controlli anti-doping non segnalando all'Uci il luogo dell'allenamento. Con il direttore della corsa Prudhomme che, per evitare un altro caso Landis, nei giorni scorsi aveva chiaramente fatto capire di un sperare nella vittoria finale del danese. E che ora, sconcertato, ha dichiarato: «È il fallimento totale del sistema. Un sistema che non protegge la corsa più importante del mondo non può durare». Un'ammissione che sembra una sorta di «bandiera bianca» sul movimento delle due ruote: dopo anni e anni di scandali, anche il 2007 è una corsa ad ostacoli per individuare il campione che può traghettare il ciclismo fuori dai laboratori. Oltre a Basso, solo in Italia è toccata a Michele Scarponi, Danilo Di Luca e Mazzoleni (anche lui dell'Astana di Vinokourov). Tra gli stranieri, oltre a Jan Ullrich coinvolto nei traffici di sangue del professor Fuentes, da registrare anche i recenti casi dei tedeschi Kessler (Astana) e Sinkewitz (T-Mobile). In questo triste 2007 c'è poi chi ha confessato l'uso di sostanze dopanti nel corso della propria carriera. Sia il tedesco Erik Zabel sia il danese Bjarne Riis hanno infatti ammesso di avere assunto eritropoietina (Epo) nel 1996. Per Riis, che in quell'anno vinse il Tour, ritirata la maglia gialla. E dopo Vinokourov, in molti scommettono che il prossimo sarà Rasmussen, intorno al quale tutti hanno fatto terra bruciata e rischia di arrivare a Parigi con la maglia gialla ma senza gloria. E per il Tour decapitato per doping nel 2006, si prospetta un altro finale amarissimo.

## Federciclismo

**Petacchi assolto dalla disciplinare ma la procura annuncia il ricorso**

**Alessandro Petacchi** è stato prosciolto dall'accusa di doping. Lo ha deciso oggi la commissione disciplinare della Federciclismo in riferimento alla

non negatività al salbutamolo del corridore della Milram, riscontrata in un controllo antidoping effettuato il 23 maggio scorso durante il Giro d'Italia. «È stata la mia volata più bella» ha dichiarato lo spezzino. La procura antidoping del Coni aveva chiesto nei

confronti di Petacchi la squalifica di un anno e ora annuncia ricorso in Appello rilevando che la decisione «appare viziata da contraddizioni logico-giuridiche in relazione alla contestazione mossa all'atleta ed alla normativa Wada di riferimento».



Alexander Vinokourov in azione nel Tour 2007

## FINE CORSA

### Una rivoluzione nelle due ruote per ricominciare daccapo

Il 94esimo Tour de France è prossimo alla conclusione e saranno i 55 chilometri di sabato prossimo le gerarchie definitive. Nell'attesa abbiamo la certezza che verrà archiviata una competizione piena di denunce e di sospetti, parente stretta, della precedente che non si è ancora pronunciata sul nome del vincitore 2006. E vacante potrebbe rimanere il titolo del 2007, vinca Rasmussen oppure Contador. Entrambi sono citati nei vari dossier che ogni giorno parlano di doping a carico di questo e di quello. E c'è il signor MacQuaid (presidente dell'Uci) che dice: «Se vincessero Rasmussen non sarebbe un bene per il ciclismo». Da

parte mia lasciatemi aggiungere che qualora tutto venisse alla luce proprio l'Uci dovrebbe cambiare metodi e dirigenti. Come dimenticare che durante la presentazione di un Giro d'Italia l'olandese Verbruggen (predecessore e designatore del già citato McQuaid) ebbe la faccia tosta di dichiarare che il doping era un'invenzione delle maledingue? Mi congratulo col professor Umberto Veronesi per la proposta di voler sostenere una squadra ciclistica con il marchio della sua fondazione. Un marchio di garanzia contro tutti i veleni, a sostegno di un limpido sport della bicicletta, ma altro rimane da fare se vogliamo portare ordine

nel disordine. C'è l'impellente necessità di un nuovo gruppo guidato da nuovi timonieri, da gente onesta e competente. Via per sempre gli incapaci, i disonesti, i truffatori. Basta con un sindacato che non propone, che non difende i veri interessi di un'attività bersagliata dal malcostume e non più credibile. È tempo di riforme, di calendari umani, di compagini che devono avvalersi di veri professionisti guidati da bravi tecnici, paragonabili ai Martini, agli Albani e ai Pezzi di una volta. La parola d'ordine è quella di rimbocarsi le maniche, di usare una bella scopa per una bella rivoluzione. Gino Sala

## In breve

**Vela/America's Cup**  
● **Bmw ingaggia Coutts**  
Bmw Oracle Racing, il team presieduto da Larry Ellison, che si prepara alla prossima sfida dell'America's Cup, ha annunciato l'ingaggio di Russell Coutts, che dunque tornerà a bordo uno scafo nella 33esima edizione della manifestazione.

**Nuoto/italiani**  
● **La Filippi da record**  
Nel primo giorno dei campionati italiani assoluti di nuoto a Pesaro, Alessia Filippi, 20 anni, romana, delle Fiamme Gialle, con il tempo di 8'28"73 ha stabilito al passaggio degli 800 metri sui 1500 stile libero il nuovo record italiano degli 800 che resisteva da ben 18 anni. Il precedente apparteneva a Cristina Sossi con 8'28"92 stabilito ai mondiali di Bonn nel 1989.

**Calcio/Napoli**  
● **Ingaggiato Gargano**  
Il Napoli ha ufficializzato l'acquisto del centrocampista uruguayano Walter Gargano. Per il centrocampista della "Celeste" contratto di cinque anni.

**Scherma/Lutto**  
● **Addio ad Anglesio**  
La scherma italiana è in lutto per la scomparsa di Giorgio Anglesio. L'olimpionico, medaglia d'oro nella spada a squadre ai Giochi di Melbourne del 1956, si è spento a Rocca Canavese (Torino) all'età di 85 anni. Oltre all'oro olimpico, negli anni Cinquanta si laureò sei volte campione del mondo, oltre a tre medaglie alle Universiadi. Era considerato «il gentiluomo della spada»

## IL FATTO Gli azzurri hanno vinto il titolo a Lisbona battendo la Slovenia, protagonisti Signori e gli altri in cerca di squadra Italia campione d'Europa: l'impresa dei disoccupati del pallone

di Vanni Zagnoli

Nessuno o quasi se n'è accorto, ma nell'ultimo weekend c'è stata la finale della terza edizione del "Fifpro Tournament". Il torneo è organizzato dal sindacato mondiale calciatori, per squadre formate dai senza contratto. In pratica, un campionato europeo per disoccupati. L'Italia non vince l'Europeo assoluto da 39 anni, sul successo sulla Jugoslavia nella finale bis del '68, eppure si è presa questa piccola soddisfazione, in attesa che Donadoni qualifichi la nazionale vera per l'Europeo che conta. È stato Beppe Signori a risolvere la finale di Lisbona. A

39 anni davvero non vuole saperne di andare in pensione e cerca ancora un ingaggio. L'ex bandiera della Lazio è stato il trascinatore degli azzurri, che avevano l'età media più elevata, quasi 35 anni. L'Italia ha superato la Svizzera per 2-0, con gol di Benny Carbone e Signori. Carbone ha 36 anni, viene da una parentesi in Australia, al Sidney, dopo una buona stagione a Vicenza. Il pareggio con la Francia è valso il primo posto nel girone. Nella finale di domenica sera la Slovenia è stata sconfitta per 2-1, dopo essere passata in vantaggio al 3'. Il pareggio è dell'ex gregario laziale Marco Piovaneli, a fine primo tempo

su rigore, gol decisivo nella ripresa di Signori, punizione dal limite con palla all'incrocio. Attilio Maldera l'allenatore dei nostri, che in rosa avevano giocatori dal buon passato e pure semiconosciuti. Gabriele Ambrosetti, protagonista con il Vicenza anche in Europa, è stato penalizzato dagli infortuni negli ultimi anni. Marco Sgrò era il faro dell'Atalanta di Giovanni Vavassori, divenne anche uno dei giocatori preferiti del giornalista scrittore Gianni Mura, arrivando persino a debuttare in nazionale. Fabio Rossitto ha 35 anni ed era il capitano dell'Udinese di Zacheroni, si è perso troppo in fretta. Gigi Sartor ha

32 anni ma quando ne aveva esattamente la metà fu uomo mercato di rara precocità: 1991, la Juve lo strappava al Padova per quasi due miliardi di lire. Ha giocato nell'Inter, nel Parma, nella Roma e nel Genoa, senza mai riuscire a sfondare. Federico Crovari, 32 anni, ha disputato un buon campionato di serie B nel Vicenza, strano che adesso si ritrovi disoccupato. Omar Volfango Campana, pure 32enne, fu titolare in serie B, nel Padova e nel Verona: difensore centrocampista di fascia destra, era uomo squadra del Brescello che per due volte avvicinò una storica B. Mauro Mayer, 37 anni, fu il centrale di-

fensivo del Modena che passò dalla serie C alla salvezza in A, con Gianni De Biasi. L'anno scorso è arrivato ai play-off di serie C1 nel Venezia. La rappresentativa azzurra ha già ripreso gli allenamenti a Coverciano. L'obiettivo è trovare squadra, al più presto. Anche per i senza contratto delle altre nazionali. L'unica vera stella cadente è Martin Djetou, 32 anni, sei volte nazionale francese: arrivò al Parma nel 2001, due gol in 23 partite. Gran fisico, eccellente colpite di testa, aveva un contratto quadriennale ma la società emiliana non ha più creduto in lui, mandandolo anche in Inghilterra, al Bolton.

## ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 24 luglio

NAZIONALE	73	75	72	86	35
BARI	43	90	63	37	46
CAGLIARI	58	59	89	77	38
FIRENZE	61	69	32	65	5
GENOVA	87	72	75	30	82
MILANO	56	70	11	32	28
NAPOLI	73	30	14	58	87
PALERMO	81	60	79	9	33
ROMA	62	89	45	61	13
TORINO	71	35	61	85	47
VENEZIA	75	69	30	43	61

## I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

	43	56	61	62	73	81	75	73
Montepremi	2.843.931,92							
Nessun 6 Jackpot	€	17.486.082,57	5 + stella	€	-			
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	52.182,00			
Vincono con punti 5	€	71.098,30	3 + stella	€	1.452,00			
Vincono con punti 4	€	521,82	2 + stella	€	100,00			
Vincono con punti 3	€	14,52	1 + stella	€	10,00			
			0 + stella	€	5,00			